

«NELL'UMILTÀ» (1Cor 2,1-5)

CON LA VOCE...

Esposizione del Santissimo Sacramento e canto

Guida: Pensiamo che, se abbelliamo l'annuncio della Parola con la nostra cultura e la nostra preparazione, il messaggio sia più convincente. San Paolo fece l'esperienza che non è produttivo usare discorsi forbiti e aulici per diffondere il Vangelo. La Parola di Dio ha forza in sé stessa e vuole essere portata anche nella semplicità del colloquio familiare e amichevole perché così possa diffondersi accompagnata dalle opere che testimoniano la fede.

Chiediamo questa sera l'umiltà di parlare di Dio con la nostra povertà, che non è sciattezza o impreparazione, ma solo riconoscere che le parole sono le Sue e non le nostre.

Silenzio contemplativo e adorante

Canto

Guida: Preghiamo con il Salmo 8

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
*con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.*

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

*Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:*

tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

*O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Amen*

Silenzio adorante- Canto:



... E CON IL CUORE...

Letture: Dalla Esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" (n. 11-12) del santo Padre Francesco

Un annuncio rinnovato offre ai credenti, anche ai tiepidi o non praticanti, una nuova gioia nella fede e una fecondità evangelizzatrice. In realtà, il suo centro e la sua essenza è sempre lo stesso: il Dio che ha manifestato il suo immenso amore in Cristo morto e risorto. Egli rende i suoi fedeli sempre nuovi, quantunque siano anziani, riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi. Cristo è il Vangelo eterno ed è lo stesso ieri e oggi e per sempre, ma la sua ricchezza e la sua bellezza sono inesauribili.

Egli è sempre giovane e fonte costante di novità. La Chiesa non cessa di stupirsi per la profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio. [...] Cristo

sempre può, con la sua novità, rinnovare la nostra vita e la nostra comunità, e anche se attraversa epoche oscure e debolezze ecclesiali, la proposta cristiana non invecchia mai. Gesù Cristo può anche rompere gli schemi noiosi nei quali pretendiamo di imprigionarlo e ci sorprende con la sua costante creatività divina.

Ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale. In realtà, ogni autentica azione evangelizzatrice è sempre “nuova”.

In qualunque forma di evangelizzazione il primato è sempre di Dio, che ha voluto chiamarci a collaborare con Lui e stimolarci con la forza del suo Spirito. La vera novità è quella che Dio stesso misteriosamente vuole produrre, quella che Egli ispira, quella che Egli provoca, quella che Egli orienta e accompagna in mille modi. In tutta la vita della Chiesa si deve sempre manifestare che l’iniziativa è di Dio, che è lui che ha amato noi per primo e che è Dio solo che fa crescere. Questa convinzione ci permette di conservare la gioia in mezzo a un compito tanto esigente e sfidante che prende la nostra vita per intero. Ci chiede tutto, ma nello stesso tempo ci offre tutto.

Guida: Ascoltiamo ora la Parola di Dio

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo apostolo (1Cor. 2,1-5)

Anch’io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l’eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio

Riflessione di chi presiede (o, se non c’è un ministro ordinato, lettura di quella seguente):

Il papa ci ha ricordato, nell’Esortazione “Evangelii Gaudium” che il frutto dell’evangelizzazione è portare una nuova gioia nella fede, però dobbiamo avere la consapevolezza che solo Dio dona e fa crescere la gioia che deriva dal Vangelo.

La preparazione e la sensibilità di chi annuncia non deve mai offuscare la “semplice” verità dell’annuncio di Gesù Cristo morto e risorto per salvarci. Tornare alla “semplicità” vuol dire dare il primato dell’evangelizzazione a Gesù Cristo il rivelatore del Padre.

... INNALZO LODI A DIO

Intercessioni

Rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera e diciamo insieme: **Ascoltaci Signore.**

- Signore, fa’ che la tua Parola donata ai fratelli porti una nuova gioia nella fede. Preghiamo
- Signore, allontana da noi l’errore di stravolgere l’annuncio del Vangelo per paura che il mondo non lo accolga. Preghiamo.
- Signore, aiutaci a trovare nuovi linguaggi con cui annunciare oggi che Tu solo sei la Via, la Verità e la Vita. Preghiamo.
- Signore, ti doniamo la nostra povertà perché nell’annuncio possa manifestarsi la tua forza. Preghiamo.

Intenzioni spontanee

Padre nostro

Canto e benedizione eucaristica